



**Consorzio per i Servizi di Igiene del Territorio
Autorità di Bacino Nord Orientale TV1**

Relazione al Conto Consuntivo

Esercizio 2008

Nel presentare il rendiconto del bilancio consuntivo dell'esercizio 2008 va ricordato che, con detto esercizio, viene a cessare l'attività gestionale del Consiglio di Amministrazione eletto con deliberazione n.13 nella seduta assembleare del 18/12/2004, unitamente all'approvazione del programma di governo per il quinquennio 2004/2009. Infatti con il rinnovo della maggioranza delle quote di partecipazione dei Comuni Consorziati (n. 29 Comuni pari a 592 /1000 quote di partecipazione) in dipendenza delle consultazioni amministrative dello scorso mese di giugno, dovrà darsi corso alla elezioni del nuovo Consiglio di Amministrazione, composto dal Presidente, dal Vicepresidente e da sette consiglieri, contestualmente all'approvazione del documento programmatico 2009/2014.

Prima di passare alla relazione sul conto in esame, che si sostanzia in una comparazione preventivo-consuntivo a conclusione dell'esercizio 2008, appare opportuno ricordare, seppur sinteticamente, gli eventi più significativi che hanno caratterizzato il decorso quinquennio nonché le iniziative intraprese in attuazione delle approvate linee programmatiche.

Nel 2005 (06/05/2004) è stata istituita dai comuni della provincia di Treviso l'Autorità d'Ambito "Marca Ambiente" e provveduto all'elezione del Comitato Istituzionale (07/12/2004) e, quindi alla nomina del Direttore (24/02/2006), individuando la forma di cooperazione della Convenzione – almeno fino al 2006 -, con l'impegno di valutare entro tale data la proroga della durata della stessa o il passaggio alla forma del Consorzio.

L'introdotta, nel frattempo, Codice Ambientale (Dlgs.n.152 del 03/04/2006) ha comportato uno slittamento di detta verifica, stante che detto codice (art. 204 e segg.) stabilisce la cessazione di fatto delle attuali gestioni al momento del subentro del nuovo gestore non ancora individuato dall'ATO e, non ultimo, l'adozione del nuovo piano d'ambito, in corso di predisposizione, che dovrebbe tra l'altro prevedere la suddivisione territoriale provinciale in due sub ambiti, coincidenti con il territorio dei comuni della sinistra e destra Piave.

E in tal senso va collocata l'azione intrapresa dal Consorzio per la trasformazione della partecipata SAV.NO srl in società pubblica al 100% per proporsi all'A.T.O. quale riferimento per la gestione integrata dei r.s.u. in sinistra Piave attraverso l'acquisizione della quota di capitale (21%) detenute in SAV.NO srl da Vesta s.p.a. (deliberazione Assembleare n.12 del 03/11/2005), da Contarina s.p.a.. (3%) (deliberazione Assembleare n.3 del 07/03/2006), da SIT s.p.a. (6%)- deliberazione Assembleare n. 20 del 28/12/2006 e da SESA s.p.a. (10%) – deliberazione Assembleare n. 20 del 28/12/2006. Quest'ultima quota è stata, invero, riceduta a Sesa s.p.a. a seguito del patto di retrovendita approvato con delib. CdA n. 104 del 25/08/2008 – avendo la stessa dimostrato il proprio "status" di società pubblica. L'operazione ha comportato un vantaggio economico per il Consorzio di € 120.000,00 pari alla differenza tra il costo di acquisto di €84.000,00 ed il ricavo dalla retrovendita di €204.000,00 che costituisce gran parte dell'utile di gestione dell'esercizio 2008.

Pertanto, attualmente, il Consorzio detiene il 90% delle quote della controllata SAV.NO, che ha acquisito un valore di mercato di €2.040.000,00 rispetto al precedente valore di €840.000,00 alla medesima attribuita con perizia di stima approvata in data 25/08/2008 nei confronti dell'iniziale valore di €10.200,00. Il CdA di SAVNO S.r.l. è stato ridotto a tre componenti tutti designati dal CIT, con esclusione quindi di rappresentanti di SESA Spa.

Il Consorzio ha altresì ravvisato sussistere (delib. Ass. n.8 del 24/7/2007) le condizioni per autorizzare l'aumento di capitale da €10.200,00 a €532.000,00 della controllata SAV.NO s.r.l. nonché l'acquisto del fabbricato da destinare a sede della medesima società, che è il primo edificio interamente ecologico ed ecocompatibile d'Italia realizzato con materiali riciclati. Selezionato tra 800 progetti pervenuti da 111 nazioni, il progetto della sede dal titolo "La sostenibilità ha trovato casa" ha permesso a SAV.NO di aggiudicarsi l'"Energy Globe Award" per l'Italia, riconoscimento internazionale che premia proposte innovative nel campo della sostenibilità e dell'efficienza energetica.

L'anzidetta azione di trasformazione della partecipata SAVNO non può essere considerata disgiunta dalle strategie operative poste in essere con il progetto RITECH S.R.L. per la gestione della selezione e vendita dei rifiuti riciclabili, la cui fattibilità ha ottenuto il consenso dell'Assemblea con deliberazione n. 12 del 27/07/2006.

La Società Ritec, con sede in zona industriale del Comune di Godega S.Urbano, le cui quote di capitale sono attualmente detenute dalla controllata SAV.NO per il 36%,

ha in dotazione un impianto la cui tecnologia consente di trattare anche il rifiuto secco non riciclabile, smaltito, come noto, all'impianto di Contarina s.p.a. con costi risultanti i più alti a livello regionale. Da uno studio preliminare in tal senso effettuato da SAV.NO è risultato, infatti, che dal rifiuto secco non riciclabile possono essere recuperati ulteriori materiali riciclabili in percentuali significative (20-40%). E' apparsa, quindi l'opportunità di testare detto recupero attraverso una "sperimentazione". Chiesta ed ottenuta dall'A.T.O. "MarcaAmbiente" la relativa autorizzazione, gli esiti positivi di detta sperimentazione, effettuata sotto il controllo dell'Arpav, hanno confermato ogni più rosea previsione, come risulta dalla relazione tecnica della stessa Agenzia Regionale trasmessa con nota dell'Autorità d'Ambito prot. n. 454/07 in data 19/12/2007.

Detta sperimentazione, infatti, ha dimostrato l'efficacia dell'applicazione di un sistema di recupero "a valle" dei materiali ancora presenti nel rifiuto secco non riciclabile, che presuppone sempre e comunque "a monte" una corretta raccolta differenziata dei r.s.u. da parte degli utenti. Il recupero di significative quantità di materiale di pregio della fazione secca non riciclabile può consentire, quindi, una altrettanta significativa riduzione dei costi e, quindi, delle tariffe attualmente pagate dagli utenti, oltre che il conseguimento di intuibili migliori risultati sotto l'aspetto ecologico derivanti dalla ancor più ridotta quantità di rifiuti, (sovrallo) che può essere conferita – quale rifiuto considerato speciale e come tale sottratto alla normativa del rifiuto urbano- in impianti per la produzione di C.D.R. o in discarica per rifiuti speciali, con costi che potrebbero comportare ulteriori economie di gestione.

Questa Amministrazione, si attribuisce, quindi, il merito di avere fortemente voluta detta “sperimentazione” sulla frazione secca non riciclabile; è compito ora di Marca Ambiente mettere a punto i risultati raggiunti, che oltre a conseguire migliori benefici sotto l’aspetto ecologico, non possono non tradursi per l’utenza in vantaggiose riduzioni tariffarie.

E’ stato ritenuto opportuno, atteso l’interesse generale acquisito dalla “sperimentazione”, sottoporre all’A.T.O. con nota prot. n. 36 in data 10/01/2008 l’accollo della relativa spesa.

Parimenti strategico, a seguito della deliberazione n. 26 del 12/9/2007 assunta dal Consiglio Comunale di Oderzo, risulta l’accordo raggiunto con l’Amministrazione per la realizzazione in Oderzo di un impianto di trattamento di rifiuti urbani riciclabili, la cui sottoscrizione è stata differita all’approvazione da parte della provincia di Treviso del relativo progetto.

Alle finalità di proposizione all’A.T.O. “Marca Ambiente” quale riferimento per la gestione integrata dei r.s.u., quantomeno in ambito sub-provinciale, va ricondotta anche l’iniziativa perseguita nell’esercizio 2007, e conclusa nel 2008, per l’acquisizione del 40% di E.Con. da parte di SAV.NO s.r.l., finalizzata ad attribuire alla controllata società operativa maggior capacità imprenditoriale.

Al riguardo non può essere sottaciuto il rammarico e la delusione causata dalla nota vicenda Econ, i cui risvolti non sono ancora stati definiti, sotto l’aspetto della responsabilità giuridico-amministrativa nei confronti dei responsabili del dissesto, da

parte della magistratura ordinaria e contabile anche per quanto attiene la restituzione del maltolto!

Certo è che solo attraverso la decisione assunta dal C.d.A. con deliberazione n.8 del 16/01/2009 è stato possibile determinare e quantificare il “buco” di 1,4 milioni di euro nel bilancio di Econ e, quindi, consentire ai diretti interessati di assumere le opportune ed utili iniziative a tutela degli interessi dell’Ente rappresentato.

Il rammarico e la delusione vanno al di là della somma di €532.000 sborsate dalla controllata SAV.NO per l’acquisto del 40 % della quota Econ detenute da Aspica, per il recupero della quale SAV.NO , invero, si è attivata per le vie legali, stante che la vicenda può compromettere quella strategia che il CIT, per il tramite di SAV.NO, aveva intravisto per proporsi, in ambito provinciale o sub provinciale, nella gestione integrata dei r.s.u. . A tutt’oggi non sono stati individuati e condannati i responsabili ma a ciascuno di questi sarà fermamente chiesto di assumerne la conseguenti responsabilità sotto l’aspetto politico, oltre che gestionale ed amministrativo.

Non ha avuto ulteriori sviluppi, per altro, l’accordo sottoscritto in data 17/01/2006 per l’acquisizione di una partecipazione – come Consorzio o attraverso la controllata SAV.NO s.r.l. – in una costituenda società, che avrà come attività principale l’acquisizione del terreno, la costruzione e la successiva gestione di un termovalorizzatore di rifiuti nel comune di Aviano (PN), in area già in proprietà di SNUA s.r.l.

Non può non essere a tutti evidente che le descritte iniziative sono rivolte a perseguire delle economicità nella gestione dei rifiuti, con vantaggiose ripercussioni

sull'utenza in termini di riduzione tariffaria, obiettivo questo contenuto nelle linee programmatiche approvate dall'Assemblea in sede di elezione di questo Consiglio di Amministrazione (delib. Ass. n.13 del 18/12/2004), unitamente a quello di migliorare il rapporto di collaborazione e trasparenza tra Amministratori Comunali e la controllata SAV.NO nei servizi resi alle rispettive Comunità che, per le affermazioni espresse anche in questo consesso, può considerarsi da tempo definitivamente conseguito.

Il mutato rapporto, unitamente all'approvato nuovo piano Industriale della SAV.NO per il periodo 2006/2011 (delib. Ass. n.14 del 23/11/2006), ha certamente e positivamente influito sull'obiettivo di estendere ad altri comuni la proposta consortile di una gestione associata dei r.s.u., per il tramite della controllata SAV.NO. Lo sforzo intrapreso, infatti, consente di registrare in n. 30 ⁽¹⁾ i Comuni che hanno affidato la gestione integrata dei r.s.u. alla controllata SAVNO, e in n. di 5 ⁽²⁾ i Comuni che hanno affidato il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento alla SAV.NO, mentre i restanti n. 9 – limitatamente al servizio di smaltimento e a servizi accessori – sono rimasti in gestione consortile.

Tre di questi, ⁽³⁾ invero, sono momentaneamente gestiti da SAV.NO a seguito all'acquisto del ramo d'azienda di Econ, giusta autorizzazione dell'Assemblea Consortile rilasciata con deliberazione n.1 del 14/3/2009.

(1) Cimadolmo, Codogno, Conegliano, Cordignano, Farra di Soligo, Fontanelle, Gaiarine, Godega di Sant'urbano, Mareno di Piave, Miane, Moriago della Battaglia, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Orsago, Pieve di Soligo, Ponte di Piave, Refrontolo, Salgareda, San Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, San Vendemiano, Santa Lucia di Piave, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Valdobbiadene, Vazzola, Vidor, Vittorio Veneto.

(2) Cessalto, Cison di Valmarino, Colle Umberto, Follina, Revine Lago, Tarzo

(3) Fregona, Sarmede, Cappella Maggiore

Si è nella convinzione che detti risultati sono stati raggiunti anche attraverso la disponibilità mostrata dall'Assemblea Consortile nel recepire le proposte di modifica dei regolamenti consortili sulla gestione e sulla tariffazione dei servizi, con ciò proseguendo quel processo di omogeneizzazione e standardizzazione dei servizi dei Comuni che hanno affidata la gestione integrata dei r.s.u. al Consorzio, in superamento della precedente frammentazione della gestione dei r.s.u. in ambito consortile (delib. Ass. n. 6 del 24/07/2007).

Sulle iniziative assunte nel periodo considerato per la tutela e salvaguardia dell'ambiente si rinvia a quanto sarà più avanti relazionato.

Nel merito della gestione dell'esercizio 2008, si evidenzia quanto segue.

Gestione dei servizi

Come dianzi anticipato. ai 26 Comuni (Cimadolmo, Codogne', Conegliano, Cordignano, Farra di Soligo, Fontanelle, Gaiarine, Mareno di Piave, Miane, Moriago della Battaglia, Oderzo, Ormelle, Orsago, Pieve di Soligo, Ponte di Piave, Salgareda, San Fior, San Vendemiano, Santa Lucia di Piave, San Polo di Piave Segusino, Sernaglia della Battaglia, Valdobbiadene, Vazzola, Vidor, Vittorio Veneto), che già avevano affidato al C.I.T. la gestione integrata del servizio di nettezza urbana per il tramite della partecipata SAV.NO – inclusa la tariffazione -, dal 2007 si sono aggiunti i Comune di Motta di Livenza e Refrontolo, mentre altri 7 Comuni (Chiarano, Godega di S. Urbano, Gorgo al Monticano, Mansuè, Meduna di Livenza,

Portobuffolè, San Pietro di Feletto) hanno affidato a CIT il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento, svolto sempre per il tramite della partecipata SAVNO Srl.

I restanti 9 Comuni (Cappella Maggiore, Cessalto, Cison di Valmarino, Colle Umberto, Follina, Fregona, Revine Lago, Sarmede, Tarzo), sono rimasti in gestione del Consorzio per lo smaltimento della frazione secco –umida e per la gestione di alcuni servizi accessori. Per i Comuni di Fregona, Sarmede e Cappella Maggiore la gestione è provvisoriamente affidata a SAVNO per le ragioni dianzi esposte.

Tutti i 44 Comuni del Bacino TV1, al 31/12/2008, hanno attivato il sistema di raccolta “porta a porta”; la raccolta con il sistema del cassonetto stradale viene effettuata nella zona extra urbana solamente nel Comune di Vittorio Veneto.

Per completezza di informazione va menzionato che i Comuni di Conegliano, Cimadolmo, San Polo di Piave e Vazzola, sono passati al porta a porta “spinto” dal mese di marzo 2009 ed altri intendono attivarlo nel corso del 2009.

Nell’anno 2008 i rifiuti urbani provenienti dai Comuni in gestione CIT sono stati conferiti presso gli impianti di seguito indicati:

- il rifiuto secco presso l’impianto di trattamento di Lovadina di Spresiano, gestito da Contarina S.p.A., come da Piano Provinciale;
- il rifiuto proveniente dallo spazzamento stradale dei Comuni del Bacino presso l’impianto di discarica della Soc. SESA Spa di Este (PD) (deliberazione C.d.A. n. 46 del 01/04/2008).

- La frazione umida prodotta dai Comuni in gestione CIT presso l'impianto di compostaggio SESA di Este (PD) (deliberazione C.d.A. n. 9 del 24/01/08 e n. 46 del 01/04/2008)

La quantità di rifiuto prodotta nel 2008 dai Comuni del Bacino TV1, come evidenziato nel quadro di seguito riportato, risulta diminuita del 3,01% per la frazione secca e incrementata del 3,57% per la frazione umida rispetto al 2007.

Tipologia	Anno 2007	Anno 2008	Variazione %
Secco non riciclabile (ton)	25.764	24.989	- 3,01
Frazione umida (ton)	20.774	21.516	+ 3,57
Ingombranti (ton)	4.630	5.335	+ 15,23
Raccolta differenziata totale (ton)	57.569	62.445	+ 8,47

Quanto sopra evidenzia e conferma l'incremento della raccolta differenziata nei Comuni del Bacino, che, per i loro risultati, sono stati premiati da Legambiente nell'ambito del concorso "Comuni Ricicloni".

Si ritiene opportuno riportare i dati relativi alla raccolta differenziata del 2008, ancorché non ancora validati da ARPAV- Osservatorio Regionale Rifiuti:

COMUNE DI CAPPELLA MAGGIORE	78,00%
COMUNE DI CESSALTO	77,50%
COMUNE DI CHIARANO	85,15%
COMUNE DI CIMADOLMO	85,79%
COMUNE DI CISON DI VALMARINO	76,21%
COMUNE DI CODOGNE'	77,74%
COMUNE DI COLLE UMBERTO	75,59%
COMUNE DI CONEGLIANO	74,35%
COMUNE DI CORDIGNANO	74,53%
COMUNE DI FARRA DI SOLIGO	76,12%
COMUNE DI FOLLINA	65,50%
COMUNE DI FONTANELLE	84,54%
COMUNE DI FREGONA	74,87%
COMUNE DI GAIARINE	81,03%
COMUNE DI GODEGA DI SANT'URBANO	81,80%
COMUNE DI GORGO AL MONTICANO	80,52%
COMUNE DI MANSUE'	75,80%
COMUNE DI MARENO DI PIAVE	78,78%
COMUNE DI MEDUNA DI LIVENZA	79,41%
COMUNE DI MIANE	85,59%
COMUNE DI MORIAGO DELLA BATTAGLIA	83,31%
COMUNE DI MOTTA DI LIVENZA	77,10%
COMUNE DI ODERZO	79,91%
COMUNE DI ORMELLE	83,79%
COMUNE DI ORSAGO	81,11%
COMUNE DI PIEVE DI SOLIGO	78,70%
COMUNE DI PONTE DI PIAVE	79,51%
COMUNE DI PORTOBUFFOLE'	81,05%
COMUNE DI REFRONTOLO	88,63%
COMUNE DI REVINE LAGO	63,79%
COMUNE DI SALGAREDA	82,92%
COMUNE DI SAN FIOR	76,18%
COMUNE DI SAN PIETRO DI FELETTO	78,06%
COMUNE DI SAN POLO DI PIAVE	74,48%
COMUNE DI SAN VENDEMIANO	76,26%
COMUNE DI SANTA LUCIA DI PIAVE	77,49%
COMUNE DI SARMEDE	78,19%
COMUNE DI SEGUSINO	74,37%
COMUNE DI SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	86,02%
COMUNE DI TARZO	68,15%
COMUNE DI VALDOBBIADENE	73,81%
COMUNE DI VAZZOLA	78,90%
COMUNE DI VIDOR	78,07%
COMUNE DI VITTORIO VENETO	63,04%

La spesa sostenuta nel corso del 2008 per il servizio di raccolta trasporto fuori Bacino e smaltimento dei rifiuti secco/umido agli impianti dei 9 Comuni ancora in gestione CIT è risultata di €201.103,84 oltre all'IVA, per il rifiuto umido, e di €338.991,83 oltre all'IVA, per il rifiuto secco.

A riguardo del costo di smaltimento di quest'ultimo rifiuto v'è precisato che è in corso di determinazione da parte della Provincia la tariffa per l'anno 2008, prevista – dalla Società Contarina Spa - in €171,49.

E' stata accantonata in via prudenziale la relativa maggior spesa, comprensiva del trasporto e travaso da San Giacomo a Lovadina. Parimenti è previsto nei ricavi il correlativo maggior introito da parte dei Comuni in gestione C.I.,T.

Sono stati gestiti inoltre nell'esercizio 2008:

- il servizio di smaltimento dei rifiuti ingombranti, affidato alla ditta Morandi Bortot con delibera C.d.A. n. 8 del 24/01/2008 e n. 79 del 30/06/08. La spesa sostenuta è risultata di €67.366,40 oltre all'IVA e del servizio hanno usufruito i Comuni in gestione CIT, che hanno smaltito 431 ton di rifiuti.
- il servizio di raccolta e smaltimento di oli minerali e vegetali esausti e accumulatori al piombo, affidato alla ditta De Luca Servizi con delibera C.d.A. n. 7 del 24/01/2008, al quale hanno aderito 5 Comuni in gestione CIT.

Il servizio ha comportato per il Consorzio un ricavo pari a €129,24 oltre all'IVA, attinenti al ricavo per il conferimento degli accumulatori al piombo (€36,00/ton per 3,59 ton raccolte).

- il servizio di triturazione e smaltimento del verde, affidato alla soc. SAVNO Srl con delibera C.d.A. n. 46 del 01/04/2008. La spesa è risultata di €10.822,13 ed al servizio hanno aderito n. 2 Comuni, che hanno smaltito ton 158,77 di verde.
- il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento beni durevoli, affidato alla ditta SAVNO Srl con delibera C.d.A. n. 46 del 01/04/2008. La spesa è risultata di € 7.019,72 Al servizio hanno aderito n. 2 Comuni, che hanno smaltito ton 6,92 di beni durevoli. Si ricorda che, con l'entrata in vigore del D.Lgs. 151/2005, il costo di trasporto, smaltimento e recupero dei rifiuti provenienti da apparecchiature elettroniche (RAEE) è a carico del Centro di Coordinamento RAEE.
- il servizio di smaltimento dello spazzamento stradale affidato alla SESA SpA, con delib. del C.d.A. n. 46 del 01/04/2006. La spesa sostenuta risulta di €18.399,39. Al servizio hanno aderito n. 6 Comuni, che hanno smaltito 167,12 ton.
- Il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti delle aziende agricole. A seguito della cessazione del servizio di raccolta trasporto e smaltimento dei rifiuti agricoli relativo al triennio 2003/2005 in ambito provinciale è stato ravvisato l'interesse che la gestione dei rifiuti agricoli continui ad essere risolta nel rispetto della normativa di settore, con criteri di efficacia, efficienza e, non ultimo, di economicità.

In tal senso in data 14 dicembre 2005 è stato sottoscritto il protocollo tra l'Amministrazione Provinciale di Treviso, gli Enti Responsabili di Bacino TV1, TV2, TV3 e le Associazioni Provinciali di categoria, pervenendo, altresì, d'intesa tra i menzionati Consorzi e le Associazioni Provinciali di categoria degli

agricoltori, all'approvazione dello schema di convenzione per l'esecuzione dei servizi di gestione dei rifiuti speciali derivanti da attività agricola.

Tra i bacini del TV1, TV2 e TV3 è stato raggiunto l'accordo di rinnovare per il triennio 2006- 2008, siccome previsto nel capitolato speciale di appalto all'art. 4, c. 3, alla ditta SAVI Servizi Srl il contratto con scadenza, come anzidetto, 31/12/2005.

I corrispettivi delle aziende agricole aderenti al servizio, che tengono conto dell'adeguamento contrattuale, sono stati assentiti dalle Associazioni degli agricoltori (€77,00 per il triennio 2006 –2008; €55,00 per il biennio 2007-2008; €33,00 per il 2008, oltre all'I.V.A.).

Al riguardo, torna opportuno ricordare che, con l'entrata in vigore del D.lgs. n.152 del 03/04/2006, sono stati introdotti nuovi obblighi per le aziende agricole, comprese quelle che usufruiscono del servizio pubblico di raccolta in base a convenzione, e più precisamente:

- **ISCRIZIONE ALL'ALBO:** le aziende che trasportano i rifiuti in "conto proprio" devono effettuare anche l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori ambientali; l'iscrizione costa €50,00 e l'azienda agricola può trasportare rifiuti pericolosi fino ad un massimo di 30 kg/1 al giorno di rifiuti non pericolosi;
- **FORMULARIO DI TRASPORTO:** il trasporto dei rifiuti in "conto proprio" da parte dell'agricoltore deve essere accompagnato dal formulario di identificazione del rifiuto;

- **REGISTRO DI CARICO/SCARICO:** tale documento è obbligatorio per le aziende che hanno un volume d'affari superiore a €8.000,00.

A seguito dell'accertata gravosità dei nuovi obblighi, i consorzi responsabili di Bacino, unitamente alla Provincia di Treviso ed alle organizzazioni di categoria, si sono fatti carico di promuovere iniziative ad ogni livello rivolte a semplificare le nuove modalità di conferimento dei rifiuti agricoli al servizio pubblico, predisponendo, nel frattempo, i Consorzi di Bacino modifiche al servizio in atto che consentissero la raccolta dei rifiuti a costi accettabili anche per le piccole produzioni, tenuto conto che il conferimento all'Ecomezzo, come già strutturato, diventava impraticabile.

Di quanto sopra è stato predisposta una "circolare informativa" inviata alle aziende agricole operanti nel territorio dei singoli Comuni del bacino, con la quale le stesse venivano informate della sospensione dei conferimenti all'ecomezzo fino a comunicazione delle modalità di un servizio alternativo, fermo restando la possibilità per le stesse aziende di utilizzare il servizio a domicilio, che rimaneva inalterato.

Contattata nel frattempo la ditta SAVI Servizi s.r.l., appaltatrice del servizio in argomento, questa si dichiarava disponibile, con offerta in data 09/09/2006, ad attivare un servizio sostitutivo di microraccolta a domicilio delle aziende agricole interessate per il corrispettivo, a servizio, di €28,00, oltre alla corrispondente Iva, invariate le quote fisse di iscrizione del previgente contratto in atto con le stesse aziende agricole.

Detto servizio sostitutivo era comprensivo:

- della raccolta di tutte le tipologie di rifiuto per una quantità massima di 30 kg;
- del ritiro accumulatori al piombo massimo 2 pezzi;
- del ritiro di oli minerali massimo 30 litri;

E' stata per altro ravvisata l'opportunità, al fine di garantire maggiormente il prosieguo di un servizio nel rispetto delle vigenti normative a tutela dell'ambiente, di rinunciare all'addebito alle aziende in argomento delle spese generali del servizio quantificabili in €2,00, oltre all'I.V.A., praticato dagli altri Enti di Bacino, nonché di concorrere all'abbattimento dei costi accollando al Consorzio € 3,00, oltre all'IVA, richiedendo nel contempo alla Provincia di Treviso di farsi carico di un egual intervento contributivo (€ 5,00), così da ridurre dai previsti €36,00 ($€28 + 2 + IVA 20\%$) ad €24,00 ($€30 - 10 = €20 + IVA 20\%$), il costo del servizio sostitutivo a carico delle piccole e piccolissime aziende agricole.

Il richiesto contributo provinciale è stato formalmente concesso, ed erogato in € 14.075,00

E' opportuno ricordare che alle aziende agricole fa sempre carico il costo dello smaltimento dei rifiuti agli impianti autorizzati in relazione alla quantità e qualità di rifiuto conferito.

Nel 2008 risultano aver aderito al servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti agricoli n. 3450 aziende, così distribuite:

Comune	Aziende iscritte
CAPPELLA MAGGIORE	43
CESSALTO	67
CHIARANO	92
CIMADOLMO	51
CISON DI VALMARINO	21
CODOGNE'	110
COLLE UMBERTO	42
CONEGLIANO	130
CORDIGNANO	70
FARRA DI SOLIGO	110
FOLLINA	26
FONTANELLE	151
FREGONA	21
GAJARINE	147
GODEGA DI S. URBANO	136
GORGO AL MONTICANO	90
MANSUE'	62
MARENO DI PIAVE	116
MEDUNA DI LIVENZA	23
MIANE	34
MORIAGO DELLA BATTAGLIA	20
MOTTA DI LIVENZA	114
ODERZO	156
ORMELLE	112
ORSAGO	57
PIEVE DI SOLIGO	54
PONTE DI PIAVE	136
PORTOBUFFOLE'	6
REFRONTOLO	54
REVINE LAGO	2
SAN PIETRO DI FELETTO	72
SAN VENDEMIANO	62
SALGAREDA	97
SAN FIOR	86
SAN POLO DI PIAVE	112
SANTA LUCIA DI PIAVE	34
SARMEDE	23
SEGUSINO	6
SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	11
TARZO	29
VALDOBBIADENE	310
VAZZOLA	160
VIDOR	80
VITTORIO VENETO	115
Totale complessivo TV1	3450

I quantitativi raccolti nel corso del 2008, con raccolta a domicilio (microraccolta e ordinaria) sono stati i seguenti:

Categoria	Codice CER	Descrizione rifiuto	Kg
G16	020110	Rottami metallici	0
G1	020104	Teli per serre,....	23.750
G2	150101	Imballaggi non pericolosi di carta e cartone	1.460
G3	150102	Imballaggi non pericolosi in plastica	101.626
G4	150103	Imballaggi non pericolosi in legno	50
G5	150104	Imballaggi non pericolosi in metallo	0
G29	150106	Imballaggi non pericolosi in materiali misti indifferenziati	19.788
G6	150105	Imballaggi non pericolosi in materiali compositi	0
G8	150107	Imballaggi non pericolosi in vetro	1.665
G15	160103	Pneumatici fuori uso	7.797
G17	200125	Oli vegetali e residui da frittura	0
Totale anno 2008			156.136

Categoria	Codice CER	Descrizione rifiuto	kg
G22	130208	Oli minerali esausti	16.840
G19	150110	Contenitori vuoti di fitofarmaci	40.597
G23	160107	Filtri olio da autotrazione	1.859
G24	160601	Accumulatori al piombo	7.989
G21	180202	Attrezzature e prodotti a rischio infettivo	1
Totale anno 2008			67.286

I ricavi della gestione di detto servizio assommano a €205.611,30 mentre i costi, comprensivi dello smaltimento, ad €131.972,17.

E' il caso di ricordare che, scaduto, come anzidetto, il contratto d'appalto del servizio in argomento con il 31/12/2008, in ambito provinciale è stato ravvisato l'interesse

alla prosecuzione della gestione dei rifiuti agricoli nel rispetto della novellata – Legge n.205/2008, “Semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese agricole, che modifica l’art.193 del D.Lgs. 152/2006) - normativa di settore, che prevede nuovamente di poter effettuare il servizio alle aziende agricole mediante ecomezzi con criteri di maggior efficienza, efficacia ed economicità.

A tal riguardo, come riferito in sede di approvazione del bilancio di previsione 2009, cui si rimanda per completezza di informazione, sono in corso con l’Amministrazione Provinciale di Treviso, gli Enti Responsabili di Bacino TV1, TV2, TV3 e le Associazioni Provinciali di categoria, le necessarie intese per la stesura dello schema di convenzione per l’esecuzione 2009-2011 per l’esecuzione dei servizi di gestione dei rifiuti speciali derivanti da attività agricola.

Nel frattempo sono in via di definizione con il Consorzio Priula (TV2), che intende affidare il servizio in argomento a Contarina, le opportune intese per un analogo affidamento (unitamente al TV3), nell’intento di pervenire ad unica tariffa del servizio svolto dai Bacini in Sinistra (TV1) e Destra Piave (TV2 e TV3).

Gestione post- esercizio discarica Campardo

Sono proseguiti nel corso del 2008 gli interventi di manutenzione dell’area di discarica del Campardo e sue pertinenze (del. C.d.A. n.72 del 23/06/2008) sostenendo una spesa di € 9.605,79 oltre all’iva.

Nell’anno 2008 sono proseguiti gli asporti del percolato della discarica con uno smaltimento di ton 2.759 di percolato sostenendo una spesa di complessivi €

61.459,87 oltre all'iva. Sono state inoltre effettuate nell'ambito della gestione post-esercizio della discarica del Campardo le analisi delle acque dai pozzi spia (del. C.d.A. n. 87 del 14/07/2008), che hanno confermato la tenuta del telo di fondo della discarica.

Al riguardo della cogenerazione del biogas della discarica del Campardo torna opportuno ricordare che la concessione, attivata il 01/11/1997 e scadente il 30/10/2005, è stata prorogata, su disposizione del Gestore Nazionale Reti Energia, al 28/02/2006. Le iniziative intraprese nel frattempo per valutare la possibilità, opportunità e convenienza economica per il prosieguo della gestione hanno dato esito negativo per cui sono stati assunti gli adempimenti di competenza per assicurare che il biogas ancora prodotto dalla discarica venga bruciato in torcia, con impiego delle risorse già accantonate per il post esercizio della discarica del Campardo.

Si è reso, quindi, necessario assicurare il servizio di manutenzione ordinaria (e straordinaria) e di gestione dell'impianto di aspirazione e combustione del residuo biogas di detta discarica, che il personale tecnico Consortile non era in grado di garantire, stante la complessità delle operazioni, oltre alla carenza di strumentazione occorrenti per la manutenzione e verifica del corretto funzionamento dell'impianto anzidetto.

L'incarico è stato affidato alla società Progetto Terra da Settimo Milanese con un costo annuo di €7.848,71 oltre all'IVA (delib. C.d.A. n.127 del 31/10/2006) per il periodo 01/01/2008 – 31/12/2008.

Atteso che con la finanziaria 2008 sono stati ripristinati gli incentivi statali per le fonti alternative di energia elettrica, la menzionata ditta Progetto Terra, affidataria del servizio di manutenzione dell'impianto, ha avanzato la proposta di recuperare il gas residuo di discarica, sollevando il Consorzio degli oneri relativi ai costi di energia elettrica e di manutenzione, quantificabili in €8.000,00/anno.

La convenzione disciplinante l'affidamento è stata approvata con deliberazione del C.d.A. n. 57 del 02/05/2008 e se ne prevede l'attuazione nel corso del 1° semestre 2009.

In ordine della discarica va ricordato che, stante l'esigenza per il Consorzio di fornire alla Provincia un aggiornamento conoscitivo della attuale situazione della discarica, propedeutico all'emissione del decreto provinciale sulla gestione post-mortem della discarica del Campardo, con deliberazione del C.d.A. n. 88 del 25/07/2006 è stato affidato alla Sinergeo S.r.l. di Vicenza, con un costo risultato in €16.600,00, oltre all'IVA - che ha trovato copertura negli accantonamenti a suo tempo effettuati per la gestione post esercizio – l'incarico di effettuare una serie di monitoraggi con particolare riguardo al percolato (misurazione in continuo dati di livello, analisi serie storiche e trend, verifica correlazione piovosità, aumento dei livelli), alle acque di falda (quote, prelievi, ecc.) ed al biogas (composizione, pressione, analisi composti organici volatili). A tal riguardo, su richiesta della provincia, risulta necessario effettuare un'ulteriore verifica per la definizione del volume di percolato presente in discarica. In altri termini necessita eseguire indagini di tipo geofisico in grado di

permettere una corretta estrapolazione tridimensionale di quanto puntualmente verificato ai pozzi di percolato.

Tra i servizi vanno altresì ricordati

- I diversi incontri formativi e le numerose lezioni (n. 5.000 alunni partecipanti, 55 Istituti Scolastici aderenti in 27 Comuni del Bacino TV1) tenute dal personale tecnico del Consorzio (e di SAVNO) presso le scuole per ridurre e/o differenziare la produzione di rifiuti; detti incontri, sempre d'intesa con le autorità scolastiche, stanno proseguendo nel corso del 2009 anche con visite ad impianti e laboratori didattici.

Merita ricordare che con deliberazione del C.d.A. n.128 del 27/11/2007 è stata estesa la convenzione per la raccolta dei rifiuti in alluminio presso gli istituti scolastici del Bacino Tv1, inizialmente prevista per gli Istituti del Quartier del Piave, aderendo al progetto "Raccolta solidale" promosso dal CIAL (Consorzio Italiano Imballaggi in Alluminio), che coinvolge associazioni di volontariato e cooperative che si occupano del reinserimento di persone svantaggiate. L'iniziativa è proseguita nel 2008 e prosegue anche nel 2009.

E' altresì proseguita nel 2008 l'iniziativa di mantenere un dialogo con gli utenti sulle problematiche legate alla produzione ed allo smaltimento dei rifiuti attraverso una serie di spot radiofonici (deliberazione C.d.A. n. 129 del 31/10/2006), nella convinzione che soltanto una ripetuta informazione può incidere sul corretto comportamento e favorire il consolidamento della sensibilità degli utenti del servizio alle suddette problematiche. Al riguardo merita ricordare

il progetto “Anch’io faccio la differenziata”, progetto pilota di campagna informativa sulla raccolta differenziata dedicato ai cittadini extracomunitari. La controllata Savno ha ideato, per prima, una campagna informativa rivolta alle diverse etnie presenti sul territorio che si caratterizza in diverse attività, prima fra tutte la realizzazione di un manuale in 12 lingue sulla raccolta differenziata.

- Il sito web del Consorzio, già on line dallo scorso anno per migliorare ed agevolare i Comuni Consorziati, nonché gli utenti dei vari servizi erogati dal Consorzio, ha registrato nel corso del 2008 un numero di circa 50 accessi al giorno.
- A seguito dell'accordo con il Consorzio Priula approvato con deliberazione del C.d.A. n.3 del 09-01-2003, è stata mantenuta l'estensione al Bacino TV1 il servizio di recupero domiciliare dei residui contenenti amianto, del quale hanno usufruito 150 utenti. Analogo servizio è stato continuato per la raccolta dei rifiuti sanitari, del quale hanno fruito 100 aziende.

Nell'ambito della finalità statutaria in ordine alla tutela e salvaguardia dell'ambiente viene data attuazione alla convenzione tra C.I.T. /Banca della Marca /Comune interessato i cui schemi sono stati approvati con deliberazione Assembleare n.3 in data 03/4/2008.

Con detta deliberazione Assembleare nel rispetto delle finalità statutarie del Consorzio (art.2), è stato disposto di incentivare la realizzazione di impianti che contribuiscono al risparmio energetico ed allo sviluppo eco-sostenibile delle fonti energetiche del territorio, quali l'installazione di impianti fotovoltaici per la

produzione di energia elettrica nei plessi scolastici di proprietà dei Comuni ricadenti nel territorio Consortile, approvando:

- lo schema di protocollo tra il Consorzio (CIT) e la Banca della Marca – Tesoriere Consortile - con il quale viene disciplinata la concessione al Consorzio di prestiti ventennali da parte della Banca, per un importo di complessivi €1.000.000,00 da impiegarsi per la installazione di impianti solari fotovoltaici nei plessi scolastici di proprietà dei Comuni consorziati per la produzione di energia elettrica da immettere nella rete nazionale, del costo non superiore a circa 100.000,00 euro per intervento in ciascun comune consorziato;
- lo schema di protocollo tra il Consorzio ed i Comuni interessati all'iniziativa con il quale questi si obbligano a trasferire al Consorzio, con delega espressa sul rispettivo tesoriere comunale, per la durata di venti anni, gli incentivi corrisposti dallo Stato per l'installazione dell'impianto fotovoltaico sui plessi scolastici prescelti di proprietà comunale, necessari e sufficienti a garantire il pagamento delle rate di ammortamento del prestito, nonché ad assumere direttamente ogni altro onere occorrente per assicurare il regolare funzionamento dell'impianto per la durata dell'ammortamento del prestito;

Ricordato che il protocollo tra il Consorzio e la banca della Marca è stato sottoscritto dai rispetti legali rappresentanti in data 3 aprile 2008, si rappresenta che sono pervenute nel corso del 2008 circa una dozzina di richieste da parte di altrettanti Comuni alle quali è stato possibile dare attuazione ad una decina di richieste delle

quali tre (Cordignano, Chiarano, S.Lucia di Piave) sono state completate a cavallo del mese di dicembre 2008/gennaio 2009, mentre le restanti (Motta di Livenza, Gorgo al Monticano, San Vendemiano, Gaiarine, Portobuffolè e San Polo di Piave) sono in fase di progettazione e/o realizzazione più o meno avanzato.

Con la realizzazione i dette impianti si esaurisce il plafond di 1.000.000 di euro messo a disposizione della Banca della Marca, alla quale è stato richiesto il rinnovo di pari disponibilità per far fronte alle richieste già avanzate dalle Amministrazioni e di quelle che proverranno nel corso del 2009.

Nel settore ambientale rientra altresì il rinnovo della campagna di monitoraggio dell'inquinamento elettromagnetico effettuato nel territorio dei Comuni Consorziati nel decorso triennio 2004/2007. Più precisamente in 26 Comuni del 2004 (n.68 antenne) ;in 28 Comuni nel 2005 (n.89 antenne), in 37 Comuni nel 2006 (n.93 antenne e in n.14 Comuni nel 2007 (n.35 antenne).

I monitoraggi dei campi elettromagnetici effettuati hanno sempre rilevato intensità di campo elettrico a radiofrequenza inferiore ai valori di attenzione /obiettivo di qualità di 6 V / m fissato dal DPCM 08/07/2004.

A tal riguardo, risultata non praticabile dall'ARPAV la proroga dell'affidamento alle pregresse condizioni, l'Agenzia si è impegnata di sottoporre un progetto, sul quale, per le ve brevi, si è avuta assicurazione di un contributo Provinciale di entità analoga (€21.000,00) a quello assegnato nella precedente campagna. Va da sé che sul progetto sarà chiesto l'adesione dei Comuni che risulterà determinante sia in ordine alla realizzazione del progetto stesso che alla partecipazione economica del singolo

Comune. In altri termini una consistente partecipazione dei Comuni all'iniziativa consentirà sia la realizzazione del progetto che l'abbattimento dei costi per monitoraggio a carico degli stessi Comuni.

Sulla scorta della passata campagna è stata preventivata per l'anno 2009 una spesa di €20.000,00, di cui €7.000,00 a carico della Provincia ed €13.000,00 a carico dei Comuni aderenti.

Amministrazione generale

L'attività gestionale dell'ente, ha comportato l'assunzione di n.149 deliberazioni del C.d.A. in n.22 sedute e di n.10 deliberazioni dell'assemblea in n.3 sedute.

La spesa complessivamente sostenuta per gli organi istituzionali (Assemblea, C.d.A., Revisori dei conti) ammonta a €59.985,26 oltre agli oneri riflessi.

Le incombenze degli uffici vengono svolte dal personale dipendente, il cui organico è così composto:

Settore	Qualifica
Servizio rifiuti agricoli – amianto - sanitari	5° livello tempo indeterminato
Amministrazione – dati RSU	4° livello tempo indeterminato part time 20/36
Ufficio Tecnico	6° livello tempo indeterminato
Resp. Ufficio Tecnico - Amministrativo	7° livello tempo indeterminato
Ufficio Segreteria	6° livello tempo indeterminato

La spesa per il personale complessivamente sostenuta per il 2008 ammonta a €162.386,12. Per la contabilità aziendale e del personale è stato ritenuto opportuno ricorrere ancora a ditta esterna alla struttura (Opening Srl – del. C.d.A. n.4 del

10/01/08), rinviando al verificarsi di diverse condizioni l'assunzione di altra forza lavoro per la gestione interna di detti servizi. La spesa sostenuta nei confronti della Opening nel 2008 è risultata di €16.267,31 oltre all'IVA.

Va ricordato infine che il personale tecnico del Consorzio ha prestato la più ampia e fattiva collaborazione ai Comuni Consorziati nella predisposizione nei termini di legge dei rispettivi MUD.

L'esercizio 2008 sul quale è stato chiesto il parere dei Revisori dei Conti, si chiude con le risultanze di cui all'allegato prospetto (Stato Patrimoniale – Conto Economico e “Nota integrativa”).

Il Consiglio di Amministrazione invita pertanto l'Assemblea ad esprimere il proprio voto favorevole sul Conto Consuntivo dell'esercizio 2008, proponendo che l'utile conseguito nell'esercizio di € 222.348,00 venga impiegato per iniziative nel settore della comunicazione e tutela ambientale, siccome previsto dallo Statuto Consortile.

Conegliano, li 29/06/2009

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Gianpaolo Vallardi